

Individuazione dei Geotopi di Importanza Regionale ai sensi dell'articolo 11, comma 1 della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione e tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche. Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7. Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n. 49).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'**articolo 11**, comma 2 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la **legge regionale 6 aprile 2000, n. 56** (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche. **Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7. Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n. 49**) di cui al Capo I, **articolo 1**, comma 1 **ove** la Regione **Toscana** riconosce e tutela la biodiversità; in particolare tutela la diversità delle specie animali selvatiche e delle specie vegetali non coltivate, degli habitat e di altre forme naturali del territorio;

Visto l'**articolo 2**, comma 1, lettera f) della **l.r. 56/2000** in cui si definisce il Geotopo di Importanza Regionale (G.I.R.) come una forma naturale del territorio, di superficie o sotterranea, costituita da particolari emergenze geologiche, geomorfologiche e pedologiche, che presenta un rilevante valore ambientale, scientifico e didattico, la cui conservazione è strategica nell'ambito del territorio regionale;

Vista la **l.r. 56/2000** in cui sempre al Capo I, **articolo 1**, comma 2, lettera a), la Regione **Toscana** riconosce le forme naturali del territorio quali beni di rilevante interesse pubblico;

Visto l'**articolo 1**, comma 4 della **l.r. 56/2000**, come modificato dall'**articolo 194** della **legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1** (Norme per il governo del territorio) in cui "i siti di cui all'allegato D nonché i geotopi di importanza regionale (G.I.R.) di cui all'**articolo 11**, costituiscono invarianti strutturali ai sensi dell'**articolo 4** della **l.r. 1/2005** e fanno parte dello statuto del territorio di cui all'**articolo 48**, commi 1 e 2 della medesima legge. Essi sono considerati elementi di rilievo ai fini della redazione della carta della natura di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), da ultimo modificata dalla legge 8 luglio 2003, n. 172, anche in conformità con quanto previsto negli atti statali di indirizzo."

Vista **l.r. 56/2000**, ai sensi dell'**articolo 11** viene stabilito che al fine di tutelare la diversità di particolari forme naturali del territorio, secondo quanto previsto dall'**articolo 1**, comma 1, lettera c), il Consiglio Regionale su proposta della Giunta **regionale** individua i G.I.R.;

Viste le note trasmesse, ai sensi dell'**articolo 11** della **l.r. 56/2000**, dalla Provincia di Grosseto (prot. AOO PGRO registro ufficiale U. 0161093 del 20 settembre 2009 avente ad oggetto "Proposta di riconoscimento dei G.I.R. (Geositi di Importanza Regionale)" e dalla Provincia di Siena (prot. 147327 del 17 settembre 2013 avente ad oggetto "Proposta di riconoscimento dei G.I.R. (Geositi di Importanza Regionale)", agli atti presso il Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;

Visto che le attività di tutela e valorizzazione dei geositi hanno interessato tutte le amministrazioni comunali del territorio provinciale di Grosseto e che alcune di queste attività sono state individuate a sostegno della candidatura e riconoscimento del Parco **nazionale minerario** delle Colline Metallifere quale membro della Rete Europea dei Geoparchi (EGN) del circuito dei beni ambientali protetti dall'UNESCO;

Considerato che il Parco **nazionale minerario** delle Colline Metallifere è divenuto il **quarantunesimo** membro della rete europea con la denominazione di "Tuscan Mining Geopark";

Considerato che alcune delle eccellenze geologiche che interessano il territorio grossetano, incluse nel quadro conoscitivo del **Piano Territoriale di coordinamento della Provincia (P.T.C.P.)** dell'amministrazione provinciale e nel Masterplan del Tuscan Mining Geopark, sono da considerarsi elementi di rilevanza ed importanza regionale;

Visto che l'amministrazione provinciale di Grosseto, sempre nella suddetta nota ha proposto alla Regione **Toscana** una selezione di alcune di queste eccellenze, affinché vengano valutate nell'ambito della Consulta tecnica regionale, attribuendo loro il riconoscimento di G.I.R. di cui all'**articolo 11** della **l.r. 56/2000**;

Visto che l'attribuzione della qualifica di "geotopi di interesse regionale" a tali siti, **costituisce** uno degli obiettivi programmati dal Parco **nazionale minerario** delle Colline Metallifere Grossetane, ai fini della procedura di rivalidazione quale membro della Rete dei Geoparchi Europei dell'UNESCO prevista per l'estate 2014;

Vista la nota trasmessa dalla Provincia di Grosseto del 31 ottobre 2013, avente ad oggetto "Proposta di riconoscimento dei G.I.R. della Provincia di Grosseto", agli atti presso il Settore tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, in cui il Vice Presidente e Assessore al Governo del territorio in considerazione dell'estremo valore naturalistico, culturale ed ambientale che rivestono i geositi proposti dall'amministrazione provinciale, chiede alla Regione **Toscana** l'avvio del procedimento di riconoscimento dei **sedici** G.I.R. proposti come indicato **nell'articolo 11** della **l.r. 56/2000**;

Vista la nota trasmessa dalla Provincia di Siena del 7 novembre 2013 avente ad oggetto "Proposta di riconoscimento dei (G.I.R.) della Provincia di Siena", agli atti presso il Settore tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, in cui l'Assessore all'Urbanistica e pianificazione territoriale, in considerazione dell'estremo valore naturalistico, culturale ed ambientale che rivestono i geositi proposti dall'amministrazione provinciale, chiede alla Regione **Toscana** l'avvio del procedimento di riconoscimento dei G.I.R. così come indicato **nell'articolo 11** della **l.r. 56/2000**;

Considerato che nella **suddetta** nota del 7 novembre 2013 si evidenzia che l'amministrazione provinciale di Siena ha ritenuto necessario portare avanti tale proposta di riconoscimento dei G.I.R. contestualmente alla Provincia di Grosseto così da poter individuare una disciplina unitaria e coordinata;

Considerato che i **geositi** della provincia di Grosseto oltre ad essere inclusi nel quadro conoscitivo del P.T.C.P. sono inseriti anche nel Masterplan del **geoparco "Tuscan Mining Geopark"** Parco **nazionale minerario** delle Colline Metallifere;

Considerata la necessità di dare attuazione alla **l.r. 56/2000** relativamente al riconoscimento dei G.I.R. che rappresentano insieme ad habitat, flora e fauna un elemento fondamentale per il riconoscimento e la tutela della biodiversità e sono considerati elementi di rilievo ai fini della redazione della carta della natura di cui all'**articolo 3**, comma 3 della **l. 394/1991**;

Considerato che i G.I.R. costituiscono invarianti strutturali ai sensi dell'**articolo 4** della **l.r. 1/2005** e **che questi, ai sensi dell'articolo 48**, commi 1 e 2 della stessa legge, fanno parte dello statuto del territorio;

Considerato che l'insieme dei geotopi oltre a costituire il patrimonio geologico di un territorio esprimono anche la geodiversità di quel territorio;

Vista l'**articolo 1**, comma 2 della **l. 394/1991** che definisce come patrimonio naturale da conservare e valorizzare "le forme fisiche, geologiche, geomorfologiche, e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale";

Visto l'**articolo 1**, comma 3 della **l. 394/1991** che inserisce fra le finalità del regime di tutela e gestione delle aree protette quella della conservazione di "singolarità geologiche", "formazioni paleontologiche", "biotopi", "valori scenici e panoramici", "processi naturali", "equilibri idraulici e idrogeologici";

Preso atto che le schede tecniche dei G.I.R. della Provincia di Siena e della Provincia di Grosseto, allegate alla presente deliberazione (**allegato A**), sono state esaminate in data 30 settembre 2013 dalla Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità di cui all'**articolo 3**, comma 1 della **legge regionale 14 aprile 1995, n. 49 (Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale)** modificato dall'**articolo 13** della **l.r. 56/2000** e che la Consulta tecnica ha espresso parere favorevole alla richiesta di riconoscimento dei G.I.R. proposti, così come risulta dal verbale agli atti presso il Settore tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;

Ritenuto opportuno richiamare il parere della Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità in cui si osserva come, nel dibattito scientifico inerente le tematiche ecologiche, esista ancora oggi una poco auspicabile cesura tra chi si occupa dell'ambiente fisico e chi delle comunità viventi mentre risulta necessario avere una visione d'insieme con le sue molteplici relazioni fra i componenti dell'ecosistema mettendo in evidenza che la geodiversità e la biodiversità sono concetti strettamente correlati tra loro, due aspetti della stessa realtà;

Considerata la proposta presentata congiuntamente dalle amministrazioni provinciali di Grosseto e Siena per il riconoscimento dei G.I.R. di seguito elencati:

1) Per il territorio di Grosseto:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| - Le biancane di Monterotondo | (Monterotondo Marittimo - Geoparco) |
| - La cavità di Poggio Mutti | (Montieri - Geoparco) |
| - Le cave rosso ammonitico di Gerfalco | (Montieri - Geoparco) |
| - Filladi e quarziti del torrente Mersino, Filone
quarzoso cuprifero e faglia di Boccheggiano | (Montieri - Geoparco) |
| - Le roste di Boccheggiano | (Montieri - Geoparco) |
| - Lo sperone roccioso di la Pietra | (Roccastrada - Geoparco) |
| - La formazione Poggio al Carpino ed i canali | (Roccastrada - Geoparco) |
| - La formazione del torrente Farma | (Roccastrada - Geoparco) |
| - I travertini di Massa Marittima | (Massa Marittima - Geoparco) |
| - Sabbie calcaree e travertini del fiume Pecora | (Massa Marittima - Geoparco) |
| - La sinkhole di Gavorrano | (Gavorrano - Geoparco) |
| - Laguna di Orbetello | (Orbetello) |
| - Le vie cave | (Pitigliano e Sovana) |
| - Farina fossile di Valle Orsina | (Pitigliano) |
| - La voragine del Bottegone | (Grosseto) |
| - La formazione delle Arenarie di Manciano | (Manciano) |

2) Per il territorio di Siena:

- | | |
|---|---|
| - Biancane di Leonina | (Asciano) |
| - Calanchi di Monte Oliveto Maggiore e Chiusure | (Asciano) |
| - Montagnola di travertino e mofeta delle Terme di San Giovanni | (Rapolano Terme) |
| - I terrazzi di Podere Le Rimbecche | (Castiglione d'Orcia, Pienza, Radicofani) |
| - Il sentiero dei Mulini di Sarteano | (Sarteano) |
| - Conglomerati continentali di Podere Renieri | (Montalcino) |
| - La cava Barbieri e la faglia di Pienza | (Pienza) |
| - Lave a cuscino di Crevole | (Murlo) |

- I Bottini di Siena (Siena)
- Cave di Alabastro calcareo di Castelnuovo dell'Abate (Montalcino)
- I Canaloni e la formazione di Poggio al Carpino (Monticiano, Roccastrada)
- Il delta pliocenico di Podere Bellaria (Montepulciano, Pienza)
- La miniera delle Cetine di Cotorniano (Chiusdino)
- La cava di serpentiniti di Poggio la Croce (Murlo)
- Il percorso didattico lungo il torrente Gonna (Monticiano, Sovicille)
- La formazione del torrente Farma (Monticiano, Roccastrada)

Considerate le attività sinora svolte dalle province di Grosseto e Siena in materia di tutela e valorizzazione dei beni ambientali con lo scopo di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico culturale e naturalistico;

Visti gli studi coordinati dal gruppo di lavoro costituito dalle province di Grosseto e Siena, dal Parco nazionale **minerario** delle Colline Metallifere della rete dell'**UNESCO** e dall'Università di Siena che hanno individuato forme naturali del territorio, di superficie o sotterranee, costituite da particolari emergenze geologiche, geomorfologiche e pedologiche, che presentano un rilevante valore ambientale, scientifico e didattico;

Considerato il **decreto dirigenziale** del **7 giugno** 2005, n. 3212 inerente “**delibera Giunta regionale** n. 834/2000 – Protocollo di accordo per lo sviluppo del **Sistema Informativo Territoriale** (S.I.T.) Regionale – Approvazione del documento di “Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – le aree protette della Toscana” con il quale sono state definite specifiche tecniche comuni per la realizzazione di dati geografici tematici relativi a **piani, programmi, atti normativi** con rilevanza territoriale della Regione e degli Enti territoriali su basi cartografiche numeriche vettoriali aggiornate ed omogenee per tutto il territorio regionale;

Ritenuto opportuno che i perimetri relativi ai sopra citati G.I.R. acquisiti sulle nuove basi cartografiche regionali (CTR) e con esse congruenti siano depositati, ai sensi del citato decreto dirigenziale, in formato digitale, quale archivio geografico ufficiale, presso il Settore sistema informativo territoriale ed ambientale della Regione Toscana, cui ne è demandata la conservazione, la manutenzione e la diffusione, nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni e che l'approvazione di eventuali modifiche agli stessi, ancorchè dovute a meri aggiustamenti grafici, implichi soltanto il contestuale aggiornamento del suddetto archivio geografico ufficiale;

Visto il modello di governance del Sistema delle Riserve naturali delle province di Grosseto e di Siena, ai sensi della **l.r.** 49/1995 (identificato come “Sistema”), costituito da un insieme di aree con presenza di emergenze ambientali di particolare pregio con lo scopo di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico - culturale e naturalistico;

Visto l'**articolo** 3 della **l.r.** 56/2000 in cui si stabilisce che le Province svolgono tutte le funzioni amministrative previste dalla legge stessa non espressamente riservate alla competenza regionale ed in particolare quelle relative all'attuazione delle misure di tutela disciplinate nel Capo II e comprendenti i G.I.R. di cui all'**articolo** 12 della **medesima** legge;

Ritenuto pertanto, in attuazione alla **l.r.** 56/2000, di procedere all'individuazione dei **G.I.R.** presentati dalla Provincia di Siena e dalla Provincia di Grosseto individuati attraverso schede di riconoscimento facenti parte integrante del presente atto (**allegato A**);

Considerata la regolarità e la completezza della documentazione trasmessa;

DELIBERA

1. di individuare, **ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della l.r. 56/2000**, i **G.I.R.** presentati dalla Provincia di Siena e dalla Provincia di Grosseto per il rispettivo territorio, individuati attraverso schede di riconoscimento facenti parte integrante del presente atto (**allegato A**).
2. di approvare l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le schede tecniche dei G.I.R. presentate dalla Provincia di Siena e dalla Provincia di Grosseto.
3. di dare atto che i perimetri relativi ai G.I.R. contenuti nell'allegato A, acquisiti sulle nuove basi cartografiche regionali (CTR) e con esse congruenti siano depositati, ai sensi del **decreto dirigenziale 3212/2005**, in formato digitale, quale archivio geografico ufficiale, presso il Settore sistema informativo territoriale ed ambientale della Regione Toscana, cui ne è demandata la conservazione, la manutenzione e la diffusione, nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni e che l'approvazione di eventuali modifiche agli stessi, ancorché dovute a meri aggiustamenti grafici, implichi soltanto il contestuale aggiornamento del suddetto archivio geografico ufficiale.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.